

VALBELLUNA

# La Sest di Limana su Acc Ipotesi polo del freddo

Oggi l'apertura delle buste con le offerte vincolanti per Mel, in gioco anche un colosso asiatico Legacoop prepara un piano B per coinvolgere i lavoratori. Sindacati prudenti **DALL'ANESE / PAGINA 15**

BORGO VALBELLUNA

## La Sest di Limana interessata all'Acc L'idea di un polo provinciale del freddo

Oggi l'apertura delle buste con le offerte vincolanti. In gioco anche un colosso asiatico, piano di riserva di Legacoop

**Paola Dall'Anese**

BORGO VALBELLUNA

Acc, il giorno della verità. Ieri sera sono scaduti i termini entro i quali presentare le offerte vincolanti per l'acquisto dell'Acc di Mel. Oggi si saprà quante sono le imprese che hanno deciso di mettersi in gioco per rilanciare lo stabilimento metalmeccanico zumellese. Oltre alla Legacoop e a un colosso asiatico, spunta il nome di un'azienda di casa nostra, la limanese Sest, che sembra seriamente interessata all'acquisizione dello stabilimento di Mel. Con l'apertura delle buste arrivate al notaio incaricato di raccogliere le offerte vincolanti di acquisto corredate dai rispettivi piani industriali, oggi si capirà meglio quale sarà il futuro dell'Acc e dei suoi lavoratori.

**LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

Tre le aziende che tre mesi fa hanno presentato la loro manifestazione di interesse per Acc. Una di queste è quella di Legacoop Veneto, che nei giorni scorsi ha incontrato i sindacati e le rsu per presentare il proprio progetto. Un progetto che vede la compar-

tecipazione dei lavoratori nella gestione della fabbrica e anche nella sua sostenibilità finanziaria. Una idea salutata con entusiasmo da sindacati e rsu, ma che resta comunque un'alternativa rispetto a una offerta di acquisto vero e proprio.

Le altre due proposte erano rappresentate da un colosso asiatico e da una società italiana. «Ci auguriamo che arrivino delle proposte», commentano i sindacati di categorie e le rsu, che in queste ore sono col fiato sospeso. «Riceviamo tantissime telefonate dai lavoratori, ci chiedono se sappiamo qualcosa, se conosciamo il numero delle offerte vincolanti arrivate e i nomi delle aziende interessate. Ma noi non sappiamo nulla. In questi mesi di trattativa il commissario è rimasto sempre molto abbottonato, non lasciando trapelare alcunché. Certo, la cosa che speriamo tutti», concludono Stefano Bona della **Fiom Cgil**, Michele Ferraro della Uilm Uil e Nadia De Bastiani della rsu, «è di poter sapere al più presto se ci sono offerte serie».

**SPUNTA UN NOME BELLUNESE**

Tutti si attendono che le offerte vincolanti di acquisto siano almeno due. Nelle ultime ore si è fatto insistente il nome del possibile acquirente italiano, anzi bellunese: Parliamo della Sest di Limana, che fa parte del gruppo Lu-Ve.

**IL COLOSSO DI LIMANA**

Si tratta di un nome importante nel panorama metalmeccanico bellunese e non solo. Una proposta di rilancio della fabbrica di Borgo Valbelluna da parte della Sest sarebbe importante e verrebbe accolta positivamente da tutti, anche se la partita non si potrebbe ancora definire chiusa. Spetterà, infatti, al ministero dello Sviluppo economico, in caso di più offerte, valutare la migliore per lo stabilimento bellunese e non è detto che la scelta ricada sulla società limanese.

La Sest produce batterie, che sono il cuore degli scambiatori termici installati in banconi refrigerati dei supermercati, macchine per condizionamento aria, sistemi di condizionamento di treni e camion, macchine per la spillatura della birra,

vending machine di alimenti. Nata nel 1974 e dal 1991 parte del Gruppo LU-VE, è stata la pioniera mondiale dell'innovazione. Oggi, con circa 48 milioni di fatturato e oltre 300 dipendenti, è leader di mercato e principale produttore europeo per questo tipo di dispositivi, con clienti soprattutto Oem di banconi refrigerati e condizionatori d'aria in Italia, Francia, Austria ed Ungheria. LU-VE Group impiega oltre 4000 addetti (1.200 in Italia tra Lombardia e Veneto), ha 16 stabilimenti produttivi in 9 diversi Paesi e sedi commerciali in Europa, Asia, Medio Oriente, Oceania e Nord America.

Nell'ottica di un polo del freddo in provincia di Belluno, di cui si parla da anni, quella che viene da Limana potrebbe essere l'offerta che va proprio in questa direzione. L'acquisizione di Acc da parte del gruppo Sest andrebbe ad ampliare il settore di produzione dell'Acc, finora focalizzata solo sui compressori per frigoriferi domestici. Con l'introduzione del compressore a velocità variabile, Acc potrebbe diventare molto appetibile. —



Una manifestazione dei lavoratori della Acc di Borgo Valbelluna

L'ansia dei sindacati:  
«Non sappiamo nulla  
vogliamo capire  
se ci sono offerte serie»

